

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arretrato 10

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

Padova, Lunedì 4 Dicembre 1876
 Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.
 ANNONAMENTI: Padova a domicilio 16.— 3.50 4.50 Per il Regno . . 20.— 11.— 6.—
 INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea In terza 40 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

AVVISO

Si pregano vivamente i signori associati in arretrato di pagamento a voler rimettere l'importo dovuto all'amministrazione del nostro giornale.

Crediamo che questo avviso sarà sufficiente, per coloro almeno che sanno come qualunque obbligo assunto va rispettato.

L'Amministrazione.

Conegliano e Castelfranco

Fra poco i due Collegi lasciati vacanti dagli onorevoli Ricasoli e Manfrin saranno chiamati per eleggere il nuovo loro rappresentante.

La stampa moderata si è preoccupata da un pezzo di questa vacanza ed ha proclamato la necessità di riparare nel Veneto, il *refugium peccatorum*, alla ingratitudine degli elettori Lombardi e Napoletani verso i Visconti-Venosta, Spaventa, Bonghi, Pisanelli, Massari e Compagnia.

La *Perseveranza* va svolgendo la stupenda teoria che i Collegi elettorali non devono aver coerenza — e che oggi possano eleggere Ricasoli e Manfrin, domani Visconti-Venosta e Spaventa, dopodomani i Cardinali Simeoni e Patrizi — l'importante è che siano eletti i capoccia di Destra.

Orbene; noi abbiamo qualche egregio amico nei Collegi di Conegliano e Castelfranco, e noi parleremo a nostra volta con essi il linguaggio della onestà politica.

Può un amico nostro, può uno di quegli elettori che ha votato per un partigiano del Programma di Stradella, votare un mese dopo per un uomo, sia pure illustre, che va a combattere quel Programma?

Ecco il quesito.

E ci pare che la risposta venga evidente.

No, non lo può — senza mancare alla sua fede, alla sua coscienza, al suo dovere.

Noi comprendiamo benissimo che la mancanza alla Camera del sig. Visconti-Venosta possa sembrare amara ed ingiusta ai suoi amici, ma non sappiamo comprendere perchè si voglia chiedere un voto di rescipienza proprio in quei Collegi che hanno votato pel Programma di Stradella.

A noi pare invece che questi onorevoli esclusi dalla Camera dovrebbero raccomandarsi in quei collegi dove la Destra si manifestò in maggioranza, a Vittorio per esempio, ove fu eletto il Gabelli, se la maggioranza vuol rimanere fedele alla Destra, ma non mai a Conegliano nè a Castelfranco.

Sappiamo che si dice come alcuni Moderati di Conegliano e di Castelfranco, in odio ai nomi dei signori Concini e Broglio, moderati, abbiano votato per nomi

progressisti ed ora sono disposti a ritornare all'ovile, per onorare i grandi uomini caduti.

Ma noi non crediamo che nessuno dei moderati votanti per un candidato progressista abbia, voluto fare una questione di persone, il che sarebbe stato non solo un atto di indisciplina, ma un vero abbandono di partito.

In ogni modo un moderato che abbia votato per Ricasoli e per Manfrin si è con ciò solo staccato dal proprio partito, e non può ritornarvi senza rivelare una inconseguenza che si potrebbe chiamare leggerezza e peggio.

D'altronde, quale ragione vi è di divenire il rifugio di tutti i reietti delle altre Provincie?

Non abbiamo noi ributtato i Bonfadini, i Broglio, i Terzi, anche perchè non erano Veneti?

Non abbiamo nel Veneto personalità onorande che pur appartengono al partito di Destra e che a Conegliano ed a Castelfranco sono candidati naturali e locali, come i signori Concini e Broglio?

Perchè il partito di Destra dovrebbe infliggere a questi onorevoli cittadini lo smacco di un ingiustificato abbandono?

E non si sa che il sig. Visconti-Venosta e il sig. Spaventa e il sig. Bonghi saranno portati in altri Collegi della Lombardia e del Napoletano dimodochè la loro elezione nel Veneto non condurrebbe ad altro che ad una nuova vacanza?

E se questi signori mancassero di Collegio e se si ritiene che sieno troppo meschini i nomi dei candidati locali moderati a sostituirli, perchè quegli altri meschini dei Papadopoli, dei Cittadella, dei Chinaglia, dei Marzocco, non si affrettano a dimettersi ad offrire loro il proprio Collegio come ha fatto per Bonghi il Gigante?

Per tutte codeste ragioni noi crediamo che gli elettori di Ricasoli e di Manfrin debbono concentrare i loro voti sul nome di un candidato *progressista*, quale si sia il candidato della Destra.

Noi pure abbiamo veduto qualche egregio candidato di nostra parte cadere nelle recenti elezioni; noi vediamo in paese una fitta schiera di individualità distinte del partito progressista che meritano l'onore della elezione; noi crediamo adunque che sia stretto dovere del partito progressista-governativo a Conegliano ed a Castelfranco di scegliere un altro nome progressista — e di lottare con quello e per quello.

È un dovere dal quale nessuna suggestione deve allontanarli se essi hanno avuto coscienza del voto che hanno dato a Manfrin ed a Ricasoli.

Leggiamo nella *Ragione*:

A proposito — cioè a sproposito di Milord (1) — sentite come la *Gazzetta di Venezia* qualifica per uso e consumo degli elettori di Vittorio, il sig. Visconti Venosta: « Eletto

(1) Milord è il vezzeggiativo (?) col quale nella redazione del *Pungolo di Milano* si designa l'on. Visconti-Venosta. (N. del Bacch.)

campione, cospicua personalità, perfetto gentiluomo, ottimo patriota, *genio* personificato di Cavour... »

È tutto questo crescendo tanto per darla su a bere a quei buoni elettori di Vittorio, affinchè la generosa Venezia diventi realmente il *refugium peccatorum* di tutti quei consorti che furono respinti dai loro elettori naturali...

E pensare che di quel « genio » la natia Tirano non ne volle sapere e che la nobile Milano dichiarò solennemente di farne senza.

Ah le sono cose da farci turchi addirittura, simpatica *Gazzetta*, specialmente poi quando si è capaci di mutar di fede politica come di camicia.

Il 1866 — dopo la trasmissione di Leboeuf — informi!...

La spedizione di Sapri

L'illustre donna Jessie Mario, tanto benemerita della causa italiana, ci invia la seguente lettera colla quale accompagna la storia della gloriosa spedizione di Sapri, storia da essa fedelmente riassunta colla scorta di un manoscritto di Giovanni Gagliani uno dei superstiti della schiera di Pisacane.

Noi raccomandiamo lo scritto della signora Mario all'attenzione dei nostri lettori.

Sig. Direttore del *Bacchiglione*

Giovanni Gagliani, milanese, studente nel 1857, della spedizione di Sapri, e condannato a morte dalla Corte di Salerno, vive ancora, e figura fra i testimoni nel processo di Firenze.

Il manoscritto di lui che io possiedo, e che egli compose in carcere nel 1857, è troppo lungo comparativamente al formato del *Bacchiglione*, e sono obbligata di trasmetterglielo riassunto in parte, quale lo pubblicai il 23 novembre p. p. nel *Newcastle Daily Chronicle*. Avverto che i due macchinisti inglesi del vapore il *Cagliari*, su cui Pisacane partì coi suoi seguaci, sono appunto di Newcastle.

Intorno al Gagliani, dirò che egli, davanti alla Corte di Salerno, ha protestato contro le atrocità commesse dai Borbonici sui prigionieri, i quali furono lasciati coi soli calzoni, schiaffeggiati e percossi con scuri, ed in Padula 35 assassinati a sangue freddo: « E queste cose le ho viste io, sig. presidente, soggiunse il Gagliani. Un'altra parola. Ella ci « fa condurre qui in carrozza, noi che siamo « forestieri, per appagar il mondo. Sarebbe « meglio che ci desse una qualche coltre perchè noi giaciamo sopra un po' di strame sul « nudo terreno e muoiamo di freddo. »

Il proc. gen. — « Ella ha tuttocio che è « giusto e desiderabile, del resto partì al commissario. »

Gagliani. — « Noi abbiamo parlato parecchie volte al commissario. Farebbero meglio « a darci una coperta per difenderci dal « freddo, che mandarci qui in carrozza. Del « resto noi siamo complici come gli altri, e « vogliamo partecipare alla loro stessa sorte. « Quanto alle barbarie, basti il dire che i feriti furono fatti rotolar giù per precipizi « delle montagne, e così finirono la vita Pisacane, Falconi, e altri. »

Mi creda rispettosamente sua

Jessie Mario.

Castiglione delle Stiviere, 1° dicembre.

Ecco il sunto mandatoci dalla sig.^a Mario:

Giunse finalmente il sospirato giorno (25 giugno 1857). Alle ore sei pom. precise, secondo l'intelligenza, ci portammo a bordo del vapore il *Cagliari*. Pisacane era già a bordo, ed ai suoi fianchi c'erano due giovani.

Noi quanti eravamo non si dava segno di riconoscerci, tremando che la polizia scoprisse il nostro disegno. Dopo molta trepidazione, il vapore alzò l'ancora.

« Viaggiamo tranquilli, il mare era quieto, « il tempo bellissimo e pareva che tutto ci « sorrisse, e circa dopo due ore di viaggio, « Pisacane, gettando l'abito di passeggero, ci « diede il segnale, ponendosi il berretto rosso « e colle armi alla mano; noi facemmo altrettanto, e in meno che noi dico, gridando « *Viva l'Italia*, abbiamo obbligato l'ufficialità « di bordo a cedere il comando, e così si praticò coi marinai di guardia. In quanto agli « altri marinai, ai macchinisti e ai vari passeggeri, li costringemmo a stare sotto coperta, dimostrando inutile ogni resistenza. »

« ... Pisacane parlò a tutti, facendo loro conoscere il perchè avevamo così agito, e li rassicurò. Affidò indi il vapore al capitano Daneri. Pisacane fece immediatamente firmare dai suoi compagni una carta per garantire la situazione del capitano e dell'equipaggio e la loro innocenza. Indi ci ponemmo in cerca della barca che doveva raggiungerci con le armi, e non l'abbiamo trovata (1). « ... Il generale Pisacane fu costernato da questo imprevisto accidente e tutti noi lo fummo egualmente, come pure i due giovani « che vedemmo a bordo a fianco di Pisacane: « uno, l'eroe e valoroso Nicotera, e l'altro « pure eguale che si chiamava Falcone, ambedue esuli calabresi. Il primo fu poi sempre, come si vedrà in seguito di questo racconto, alla nostra testa. Oh! questo sì, che « si può chiamare vero Italiano, vero modello « dell'uomo libero, vero amante della libertà, « ma di quelle libertà che Dio ha dato nelle « sue leggi; se l'Italia avesse soltanto dieci « mila uomini uniti, come lui, ben presto « questa povera nostra patria sarebbe libera, « e sarebbero in un baleno dispersi e schiacciati i tiranni che la opprimono e la tengono divisa e schiava. »

« ... Pisacane esule, napoletano, aveva prima servito come ufficiale del genio nell'esercito del Borbone, ma egli sparì disertando nel 1847 per non voler più servire un tiranno della sua patria, e poi lo vediamo « figurare come capitano nel Corpo franco-

(1) La stessa sventura avvenne nella spedizione dei Mille. Anche in questa occasione le barche con le munizioni non furono trovate dai vapori il *Piemonte* e il *Lombardo*, i quali come il *Cagliari*, appartenevano a quella perla di patriotta che è Raffaele Rubattino. Nel 57 alle barche cariche d'armi, sotto la direzione di Rosalino Pilo che avea seco diecinueve volontari, partì il 24, non venne fatto di scoprire il *Cagliari*.

Il disastro maggiore, più che alla perdita delle armi, deve al fatto che non si poté trasmettere da Mazzini il dispaccio combinato con Pisacane per avvertire i cospiratori di Sapri di trovarsi in 500 armati all'atto dello sbarco. Tre giorni e due notti le barche stettero in mare.

E in questo tempo non potevasi spedire il telegramma, ignorandosi se Pisacane fossesi impossessato del vapore, senza compromettere inutilmente i cinquecento.

E anche dopo il ritorno, rimaneva la medesima incertezza. Fu necessario aspettare il 29, quando dalla Sardegna venne segnalato a Rubattino il non arrivo del *Cagliari*.

Epperò il telegramma non giunse che dopo lo sbarco di Pisacane. Era tardi.

italiano in Africa, e nel 1848-49 come colonnello dello stato maggiore di Garibaldi in Lombardia e a Roma, indi rifugiato in Piemonte. Egli era uomo di molto ingegno, molto dotto nell'arte della guerra, fermo nei suoi principii, e nelle sue idee: esercitava un ascendente di superiorità sugli altri: il suo viso imponeva rispetto e fiducia; pochissimo parlava, ma dal tuono della sua voce potevasi comprendere come egli fosse abituato al comando e ad essere immediatamente obbedito.

« Egli adunque, come dissi, fu costernato per non avere trovato la barca; poi, dopo avere raccolto le sue idee, disse: — Voi, se pure le volete, dovete sottoscrivere questa carta (che fu subito da noi sottoscritta). « Essa era così concepita: — Noi qui sottoscritti ci dichiariamo altamente, sprezzando le calunnie del volgo, forti della giustizia della causa e della gagliardia del nostro animo, gli iniziatori della rivoluzione italiana. « Se il paese non risponderà al nostro appello, noi, senza maledirlo, sapremo morire da forti, seguendo la nobile falange dei martiri italiani.

« Pisacane, poscia, ci radunò e ci tornò a dire: — Fratelli, la missione che noi ci siamo imposta, esige, per compierla, perfetta costanza e fermo coraggio. Perciò non perdiamoci d'animo se la sorte pare che ci contrari; il nostro cuore deve essere deliberato a tutto, e sono certo che nessuno di voi vorrà indietreggiare nell'impresa alla quale ci siamo dedicati. Io l'ho assunta e vi giuro di condurvi alla gloria. Noi dobbiamo vincere o morire. Avevo risoluto di tentare un colpo di mano sull'isola di Ponza, ma così, senz'armi, dobbiamo scendere o in Toscana o in Romagna per provvedercene.

« Frattanto uno dei marinari, venuti con noi, nominato Barbieri, conoscendo che i vapori i quali toccano la costa d'Africa sogliono trasportar armi, interrogò il giornale di bordo, e ne scoperse. Erano fucili inglesi a due canne. Scoperta che suscitò il nostro entusiasmo. E alcuni marinai del vapor ci diedero munizioni.

« Pisacane allora diede ordine di prendere la rotta per Ponza. »

Corriere del Veneto

Belluno. — Oggi (3 dicembre) si raduneranno in Treviso le Commissioni ferroviarie delle provincie di Padova, Treviso e Belluno. Quella di Belluno è composta dei signori dott. Giulio Marrozza, cav. Carlo Zasso e cav. Bonsembiante.

Rovigo. — Leggiamo nel *Polesine*: « Siamo lieti di poter annunciare che all'appello del comitato promotore di un patronato per le fanciulle, risposero, aderendo, molte signore.

Ciò prova quanto nobile e santa sia l'idea e ci fa sperare che il patronato potrà essere fra non molto un fatto compiuto.

Appendice Num. 3.

BIANCA

EPISODIO DEL TERRORE

DI A. DUMAS

(Versione di F. E.)

— L'oggetto della sua attenzione era allora posato sul fianco; ben presto coll'aiuto delle ginocchia e dei gomiti egli si trovò ginocchioni; in tal guisa strisciò verso l'uscita della capanna, e dalla fessura della porta poté scorgere le gambe di un gruppo di soldati ritti innanzi ad essa. Lentamente, sempre strisciando in ginocchio, s'avanzò allora verso la finestra semiaperta, e giunto a tre piedi da quella, afferrata un'arma nascosa, di un balzo si lanciò fuori del casolare.

Marceau mandò un urlo — né il mezzo, né il tempo aveva avuto da prevenir questa fuga... Un secondo grido rispose al suo, un grido di maledizione. Il Vandeese cadendo fuori della finestra s'era trovato di fronte al generale Dumas; avea voluto ferirlo col suo coltello, ma stretto nella morsa di quel pugno d'acciaio avea dovuto rivolger contro se stesso la

Peraga. — Ci scrivono:

Mercoledì scorso moriva GUOLO ALESSANDRO, assessore municipale, uomo benemerito, caritatevole, buono. La sua perdita fu da tutti gli amici sentita con vivo dolore.

Lascia la moglie ed i nipoti inconsolabili.

Cronaca Padovana

Elezioni commerciali. — Questo fu il primo anno che nella nostra città si fa un po' di lotta per i consiglieri della Camera di commercio, mentre nelle ultime elezioni solo settantadue furono i votanti, stavolta raggiunsero il numero di centosettantacinque.

Questo risveglio è sorto non da questione di partito, perchè gli interessi commerciali non hanno partito: ma bensì dalla convinzione che la Camera di commercio sia caduta in mani inette, dalla speranza che possa una volta la Camera di Commercio riescire tutta composta e presieduta da persone intelligenti ed operose.

Sebbene non conosciamo ancora l'esito delle altre sezioni delle provincie, crediamo però che gli sforzi fatti questo primo anno per sostituire uomini inetti non sieno riesciti; e tuttavia dobbiamo congratularci coi promotori della lista che ieri abbiamo pubblicata: per una prima volta hanno ottenuto un bel numero di voti.

I nomi comuni alle due liste cioè: cav. Maluta e Marcon ottennero 165 voti.

Fra l'ultimo della lista che aveva per programma « tutte rielezioni » ed il primo della lista da noi pubblicata vi è la differenza di soli 28 voti.

Dopo Marcon e Maluta ottennero dunque maggiori voti Vason 116, Furlan 110, Jacur 110, Cardin Fontana 107, Zanón 107, Tono Caterino 99, Taboga Giuseppe 65, Nodari Bernardino 60, Oblach 59, Ongaro 54, Cigolotti 51, Salmin 47.

Disastro ferroviario. — Il treno che dovea giungere stanotte da Venezia, poco dopo la stazione di Ponte di Brenta ebbe a risentire una violentissima scossa, in seguito della quale la macchina staccandosi dal treno rovesciò nel fosso.

Vi sono due soli feriti.

Causa dell'infornio fu una sbarra di ferro posta a traverso il binario, pare da mani assassine.

Daremo in cronaca questa sera ulteriori particolari.

Il club degli studenti. — Riceviamo da Marco Ancella la lettera seguente:

Ogni progetto, per quanto utile e buono esso sia, trova sempre degli oppositori, e ne trovo molti anche il mio. Lasciando stare coloro che si oppongono per natura a qualunque cosa che sappia di nuovo, e quegli altri che mandano a vuoto ogni proposta col loro tentennare, coi *vedremo* e *peneseremo*, io mi curerò solo di quelli che fanno una opposizione reale e sincera, cercando di mostrar-

punta, e una leggera pressione del generale avrebbe bastato a trafiggerlo.

— T'avevo promesso una guida, Marceau! Ecco te una, e spero in Dio, intelligente.

— Io potrei farti fucilare, briccone, soggiunse, rivolto al paesano; ma meglio mi torna lasciarti vivo. Hai udito i nostri colloqui, ma viva il cielo, non li riporterai ad alcuno.

— Cittadini, riprese poi indirizzandosi ai soldati, che questa curiosa scena avea raggruppati intorno a lui, due di voi prendano a mano quest'uomo, e si collochino seco lui alla testa della colonna. Egli ci sarà guida, e a menomo segno d'inganno, al menomo tentativo di fuga, fategli saltar le cervella e gittate al di là della siepe il cadavere.

Alcuni ultimi ordini, dati a bassa voce misero in moto i soldati aggruppati intorno alle ceneri del villaggio.

I gruppi si sciolsero, si composero le file, ciascun pelotone sembrò succedere all'altro. Si formò una linea bruna, che discese nel lungo e profondo cammino, che sepeva S. Crespino da Montfaucon, simile ad una ruota nella sua rotaia, e pochi istanti appresso come la luna, inviando pel rotto di una nuvola un raggio, si specchiò su questa lunga striscia di baionette, che sfilavano nel più rigo-

loso per quante ragioni è desiderabile una associazione di studenti.

Anzitutto non è punto vero che essa abbia un carattere politico nascosto, anzi non lo deve avere, e spero che nessuno glielo vorrà attribuire.

In secondo luogo lo scopo che si propone è buono: istruzione e diletto. — Oltre a questo ne ha un altro ancor più nobile. Affrettare gli studenti delle varie città fra loro e tutti quanti coi padovani.

Gli studenti della città ritrarrebbero anch'essi un bel utile dalla istituzione di un Club, (che d'altra parte sarebbe per Padova vantaggioso anche economicamente), giacché se manca nei forestieri un luogo di convegno ove divertirsi e istruirsi tutti insieme, esso manca anche per loro.

Lo Statuto di tale Associazione non è ancora stabilito, ma per compilarlo converrebbe che fosse nominata una Commissione da tutti quelli che adottano in massima l'idea di un club. Con ciò non si obbligherebbero punto a divenir soci del futuro club universitario: vi si iscriveranno come tali allora soltanto che lo Statuto, accettato dalla maggioranza, sia di loro aggradimento. Alcuni hanno diggià promesso di radunarsi insieme allo scopo suddetto, ed io spero che molti altri seguiranno il loro esempio, per modo che possa attuarsi fra breve la mia proposta.

Marco Ancella.

Ibrazione del seme bachi in Engadina. — A tutto l'otto dicembre corrente è aperta presso la Scuola Agraria di Spumello ed il Comizio agrario di Bergamo la sottoscrizione per far svernare il seme bachi nello Stabilimento da questi due corpi morali istituiti nell'altissima e vasta valle d'Engadina nella vicina Svizzera.

Cinque anni di esercizio felicemente compiuti devono accaparrare a questo Stabilimento la fiducia dei bachi coltori. Aggiungansi bene riusciti esperimenti sulla conservazione del seme bachi a bassa e costante temperatura dall'inverno alla primavera, e si troverà la ragione, per la quale il Comizio agrario di Padova eccita gli allevatori di bachi a tentare anche questo espediente.

E inutile il dire, che chi desidera potrà ottenere dall'ufficio del Comizio agrario maggiori schiarimenti in argomento.

Dibattimenti che si svolgeranno innanzi al R. Tribunale Civile e Correzionale oggi 4 dicembre, contro Lazzarini Paolo e Cavaciolo Antonio per ribellione e porto d'armi, contro Renier Alessandro (arrestato) per truffa.

Società ginnastica educativa in Padova:

Onor. Direzione,

La Presidenza di questa Società fa preghiera a codesta onor. Direzione di voler inserire nel suo pregiato giornale il seguente

AVVISO

La Società apre col giorno 4 del corrente mese alle ore 7 pom., l'ordinario corso di lezioni per i signori soci.

rosio silenzio, si avrebbe creduto che strisciasse nell'ombra un gigantesco serpente, nero, e colle squame di acciaio.

II.

È ben triste cosa per un esercito una marcia notturna.

È bella la guerra di giorno, mentre il sole sorride alla mischia; mentre i popoli rizzandosi intorno il campo di battaglia, come dalle gradinate del circo, applaudono al vincitore; mentre le fervide note degli strumenti fanno trasalire le fibre animose del cuore; mentre il fumo di mille cannoni vi cinge come di un lenzuolo; mentre gli amici al vostro fianco possono vedervi perire da eroe.... Ma di notte. Ignorare i mezzi di attacco e di difesa, perire senza saper né da chi, né donde venga il colpo; sentirsi calpesti da chi vive ancora, né sa chi voi siate e vi cammina sopra!

Oh allora non si atteggia alcuno come un gladiatore; si dibatte, si contorce, morde la terra, bestemmia.... È orribile!

Ecco perchè quest'armata sfilava mesta e silenziosa: Ella sapeva che siepi alte e fitte si stendevano ai lati della via, chiudendo interi campi di ginestri e di giunchie

L'orario specificato sarà esposto nei locali della Palestra.

S'avvertono ancora quei signori soci che non si trovassero al corrente colla cassa di soddisfare i loro obblighi al più presto possibile.

Porgendo vive grazie e con distinta stima
(Segue la firma).

Il commend. Cavalletto. — Apprendiamo che fu collocato a riposo, in seguito a sua domanda; per anzianità di servizio, l'ispettore di prima classe nel corpo reale del genio civile, commend. Alberto Cavalletto deputato al Parlamento.

Teatro Concordi. — Serata della prima donna assoluta signora Erminia Giunti Barberà.

Si diede il fortunato *Don Pasquale*. La signora Giunti poi cantò la romanza *Robert to que j'aime* di Meyerbeer con molta grazia ed affetto riscuotendo plauso clamoroso.

Suonò prima dell'ultimo atto sul piano il gran concerto in fa 3^a minore con accompagnamento d'orchestra di Weber e qui rivelossi per distinta suonatrice e maestra.

Diciamo maestra perchè per eseguire così un sì difficile lavoro non basta essere valente esecutrice materiale, bisogna conoscere la scienza per lunghi e profondi studi ed avere come si suol dire la padronanza dell'arte.

S'abbia la simpatica signora le nostre sincere congratulazioni.

I Bacchiglionesi poi le rendono specialissime grazie perchè suonando il pezzo di Weber non fece che aderire cortesemente alle nostre preghiere ripetute.

Il teatro era affollato. Mille lire senza i palchi è una bagatella non indifferente in questa stagione. In una parola, senza esagerazione, fu una delle belle e più felici serate, vi furono bei mazzi di fiori fra quali due principalmente con due magnifici nastri, ed una prima donna per quanto brava sia può andarne contenta.

PREAVVISO

Nella prossima ventura stagione di carnevale 18-7677 si daranno tre opere, due delle quali nuovissime per Padova:

Salvator Rosa Camoens
m.^o A. Carlos Gomes m.^o Musoni

La terza da destinarsi.

Artisti di canto

Pr. donna soprano ass. Bassi Carlotta
Altra prima donna Ilda Paolina Baffo
Primo tenore ass. Antonio Baroncetto
Altro primo tenore Gaetano Morellet
Primo baritono ass. Tommaso Noto
Primo basso profondo Matteo Dalla Torre

Zigaro corda. — Alla direzione dal nostro giornale due studenti portarono l'altra mattina un zigaro-corda della specie più bella.

È un zigaro virginia dal quale, spezzato a metà, escono due capi di spago l'uno lungo cinque centimetri, l'altro due e mezzo circa, e si può supporre che detto spago sia abbastanza profondo, poichè per quanto si tira esso non abbandona il suo domicilio.

Mille congratulazioni colla Regia cointeres-

che meta alla via era un combattimento e un combattimento notturno.

Marcia così da mezz'ora.

Come già dissi di quando in quando un raggio di luna, facendosi strada fra due nuvole, permetteva di scorgere il contadino alla testa della colonna, coll'orecchio teso al più lieve rumore, e sempre sorvegliato dai due soldati, che gli venivano al fianco. Tal fiata si udiva ai lati un fruscio di foglie: la testa della colonna fermavasi tosto: cento voci gridavano: Chi va là? Nessuno rispondeva e la guida ridendo ironicamente, diceva:

— È una lepre che abbandonò il suo covone.

Talvolta i due soldati credevano scorgere innanzi loro qualche cosa, non bene distinta, e si dicevano reciprocamente:

— Ma guarda là!

E il Vandeese rispondeva:

— È la vostra ombra — avanti.

D'un tratto ad una svolta videro rizzarsi loro dinanzi due uomini: vollero dare l'allarme, ma uno dei soldati cadde senza poter profere parola, l'altro vacillò un istante e non poté dir altro che:

— Aiuto!

(Continua)

sata, divenuta una vera società di avvelenatori.

Teatro Garibaldi. — *Sevafina la devota*, una delle più applaudite produzioni di Sardou, ricca di mille pregi, fu recitata da tutti quanti gli artisti della compagnia Monti veramente bene. Facciamo una sola raccomandazione ad una persona che è invisibile pel pubblico: al suggeritore, pregandolo di alzar meno la voce, nuocendo assai all'effetto l'udire gli spunti che la voce dal cupolino porge all'attore.

Diario di P. S. — Certo R. O. I., si dimenticò di chiedere la proscriotta licenza per affittar camere, per cui venne dichiarato in contravvenzione.

— La stessa sorte toccò a certo S. A. per abusiva conduzione di esercizio pubblico.

— Individui, che ancora non si conoscono, ma che si spera cadranno nella rete tesa loro dalla questura, si permisero di penetrare nella casa di certa C. R., e scassinare un cassetto nel quale erano riposti alcuni oggetti preziosi, per un ammontar di lire 250, che si appropriarono.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 novembre contiene:

Regio decreto 26 ottobre, che approva il regolamento per la scuola superiore per la coltivazione delle miniere di zolfo in Palermo.

Regio decreto 26 ottobre, che approva il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione, per l'anno 1877.

Regio decreto 26 ottobre, che approva le modificazioni introdotte nel ruolo organico del personale dei regi procuratori e sostituti procuratori erariali.

Regio decreto 20 ottobre, che approva l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Lanciano.

Regio decreto 22 ottobre, che costituisce in corpo morale la Pia fondazione di Franco istituita in Palermo dal fu Antonino di Franco.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

Notizie d'Orionto

Dal Secolo:

Belgrado, 1. — La Commissione per la linea di demarcazione incontra nuove difficoltà; ora si trova a Deligrad.

Vienna, 1. — Nel caso che i rappresentanti delle potenze alla conferenza ammettessero la discussione sull'occupazione lord Salisbury ha l'ordine di abbandonarla; e la flotta inglese passerebbe immediatamente il Bosforo, mentre le truppe inglesi sbarcherebbero a Costantinopoli.

Pietroburgo, 1. — L'armata del Caucaso è portata a 120 mila uomini.

— Dalla Neue Ereie Presse:

Lemberg, 30. — Viene comunicato ai fogli polacchi quanto segue. Fanno già parte dell'esercito di Kischenew i comandanti dei corpi, il principe Schachawskoi, Wajnowski, Krudener e Kadetzky. L'ammiraglio Tschychnatschoff assumerà la direzione della difesa delle coste. Vieni formato un corpo speciale di zappatori per porre delle mine lungo le coste del mar Baltico. La maggior parte dei medici a Helsingfors vengono invitati ad entrare nell'armata col grado di medico militare superiore.

Brody, 30. — La causa della sospensione dei trasporti è dovuta alla linea di Odessa che è ingombra dagli arrivi di tre altre vie. Il transito è attivissimo, e fino a ieri passarono sulla linea di Kieu, diretti ad Odessa e Kischenew, più di cento convogli militari. Per la metà di dicembre verrà riattivato il servizio privato.

Recentissime

I dispacci odierni della Stefani sono gravissimi.

Le dichiarazioni di Bismark al pranzo parlamentare non lasciano alcuna speranza che la conferenza, seppure essa si

radunerà, possa scongiurare il conflitto fra Russia e la Turchia.

Mettendo assieme i dispacci di ieri e quelli di oggi si può, con probabilità, argomentare che la Russia, nella lotta che essa sta per impegnare colla Turchia, avrà l'aiuto della Rumenia, della Grecia: che l'Inghilterra, nella prima fase della guerra, se ne starà spettatrice armata, fino al giorno in cui la Russia eccedesse nelle sue pretese.

Il discorso di Bismark, sebbene molto abile, racchiuderebbe un ammonimento all'Inghilterra e all'Austria di non prendere con troppo calore le difese della Turchia.

Non sarebbe questa la conferma che Russia e Prussia procedono concordi nella questione orientale?

Col 1 gennaio prossimo andrà in vigore la legge riformata sui contratti di Borsa.

Il ministro delle finanze ha dato, con recente circolare, le disposizioni necessarie sullo smercio dei foglietti bollati da usarsi per tali contratti e sull'incasso dei relativi proventi.

Dispaccio del Secolo:

Parigi, 2. — Il ministro Dufaure legge alla Camera i processi della Comune. Il conflitto tra la Camera ed il Senato a proposito dei bilanci si va complicando. Il Maresciallo-Presidente penserebbe di eleggersi un ministero extra-parlamentare. L'agitazione si fa sempre più viva.

Ultima ora

Si conferma la notizia che l'elezione dell'on. conte Papadopoli sia contestata. Quattro sono le cause di contestazione; ma una di esse assai materiale, e non soggetta ad influenza di partiti, si è quella di circa una ventina di schede che recano il nome dell'on. frainteso e senza tutte le sue sillabe: così ad esempio, *Popoli, Padopoli, Pepoli* ecc.

E ciò mentre per solo mutamento di *Galvani* in *Calvani* qualche scheda non venne ritenuta buona, usandosi dallo stesso Seggio due modi diversi d'interpretazione. Dunque qual conseguenza di ciò potrebbe essere il ballottaggio.

Il ministero della guerra ha determinato che gli uomini di 1ª categoria della classe 1856, nonché gli uomini di 1ª categoria della classe 1855, rimasti alle proprie case in congedo illimitato provvisorio, sieno tutti assieme chiamati sotto le armi, e stabilisce che la loro partenza abbia luogo il giorno 8 gennaio 1877, fatta eccezione per alcuni distretti indicati, il cui contingente sarà chiamato in due volte, una parte, cioè, il giorno 15 dicembre p. v. e l'altra parte il giorno 8 gennaio 1877.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Dufaure e il gabinetto sono dimissionari in seguito ai voti della Camera e del Senato. Mac-Mahon pregoli a conservare il portafogli, ma la situazione è aggravata dalle divergenze ministeriali in seguito all'odierno ordine del giorno della Camera.

COPENAGHEN, 2. — Sono smentite le trattative della Russia colla Danimarca circa la stazione della flotta Russa a Seland.

COLONIA, 2. — La Gazzetta di Colonia scrive: Al pranzo parlamentare di ieri Bismark disse che non bisogna ancora disperare nel mantenimento della pace, ma, se scoppiasse la guerra, la Russia e la Turchia ne sarebbero dopo qualche tempo stanche, e allora la Germania potrebbe farsi mediatrice con più successo di oggidì. Sarebbe deplorabile dare attualmente dei consigli alla Russia. Bismark spera che l'Inghilterra non farà alla Russia una guerra aperta, ma al più una guerra ufficiosa come la Russia fece in Serbia. Se l'Austria fosse trascinata alla guerra, e le sopravvenissero pericoli riguardo alla sua esistenza, la Germania avrebbe il dovere di garantirne l'esistenza come pure in generale quella della carta geografica attuale.

La Germania mostrerebbe allora tutto il suo disinteresse. Tuttavia l'Austria ha delle forze per vivere maggiori di quello che si credeva. Bismark dice di aver fatto osservare ciò anche a Salisbury, e ciò si manifesterebbe se l'Imperatore d'Austria s'indirizzasse ai suoi popoli in date circostanze.

BERLINO, 2. — Il *National Zeitung* dice che Bismark al pranzo parlamentare di ieri promise di fare una dichiarazione sulla situazione politica quando discuterassi in terza lettura il bilancio, e accentuò nuovamente la posizione neutrale della Germania in caso di guerra. Bismark fece risaltare specialmente il valore che dà alle relazioni dell'Austria. La *Krenzeitung* dice che Bismark crederebbe necessario che la guerra sia localizzata, e l'Inghilterra non abbaruffi colla Russia separatamente dalle altre potenze.

VIENNA, 2. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest che agenti russi percorrono la Rumenia informandosi dello stato dei ponti, delle strade, delle provviste, dei viveri, e della disposizione della popolazione rurale. Ultimamente una ammissione russa assunse l'amministrazione della ferrovia che congiunge la Russia colla Rumenia.

VERSAILLES, 2. — *Dufaure* avendo dato le dimissioni non comparve in Parlamento.

Al Senato *Belcastel* interpellò sul discorso pronunciato alla distribuzione dei premi nelle scuole di Tolone. *Waddington* deplorò i fatti di Tolone. *Belcastel* prese atto.

Camera. — Il ministro dell'interno ritirò il progetto sui funerali civili. *Laussedat* propose un ordine del giorno dicente che la Camera, è convinta che nella futura applicazione dei decreti relativi il governo saprà far rispettare i principi di libertà di coscienza e l'eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge.

Macere accettò l'ordine del giorno in nome del Governo. (Applausi a sinistra). L'ordine del giorno è approvato con 370 voti contro 25. Dopo la seduta è voce accreditata che il Ministro della guerra non accetta l'ordine del giorno considerandolo un biasimo contro di lui. Il Consiglio dei ministri esaminerà domani l'incidente.

PARIGI, 3. — Il *Journal Officiel* pubblicherà domani le dimissioni dei ministri; ma essi resteranno provvisoriamente. Mac-Mahon ha deciso circa i successori. Il *Moniteur* dice che Audifret ricusa di formare il gabinetto.

PARIGI, 3. — Fannosi sforzi perchè il gabinetto resti fino che la discussione del bilancio sia terminata.

ATENE, 2. — Il tribunale assolse il gabinetto Bulgaris, ma inflisse una grave censura.

COSTANTINOPOLI, 2. — I ministri occuparsi anche ieri della costituzione.

WASHINGTON, 2. — Il gabinetto decise che il governo non ha diritto di scacciare dalla Camera della Carolina sud i democratici aventi i certificati dell'Alta Corte.

NEW-YORK, 4. — Il comandante delle truppe federali della Carolina del Sud informò eri il presidente dei rappresentanti democratici che i deputati, la cui elezione fu annullata, non sarebbero ammessi oggi alla camera. I rappresentanti democratici protestarono dichiarando che cederanno soltanto alla forza armata. Il presidente, generali, camera e Sheridan conferirono durante la notte. Sherman telegrafò quindi al Comandante della Carolina istruzioni confidenziali.

BUKAREST, 4. — Il governo domandò alla Camera un credito straordinario per coprire le spese d'esercizio fino alla fine dell'anno. In seguito ad un'interpellanza la Camera decise un'inchiesta sulla Regia dei tabacchi.

Spettacoli

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia Monti rappresenta questa sera: *Polvere negli occhi* — con farsa.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

LEZIONI DI LINGUA
Francese, Tedesca ed Inglese

1 ora per una persona L. 1.50

Riviera S. Giovanni N. 5197

(1361)

Stabilimento

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO Via Maggiore

Col novembre si riprende l'orario invernale come segue:

Lo Stabilimento è aperto dalle 7 ant. alla mezzanotte eccettuati i giorni festivi.

Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 3 alle 4 ginnastica femminile per le fanciulle dai 5 ai 14 anni, in detta ora lo stabilimento è esclusivamente per esse, anche per maggior comodità di chi le accompagna.

Martedì, giovedì, sabato dalle 3 alle 4 ginnastica maschile per giovanetti dai 5 ai 16 anni.

Dalle 7 alle 8 pom. lezioni di ballo maschile tanto per giovanetti che per adulti nei giorni di martedì, giovedì e sabato, e il lunedì, mercoledì e venerdì alla stessa ora ha luogo la lezione femminile per ragazze e signorine.

In tutte le altre ore lo stabilimento è a disposizione per la Scherma e Ginnastica.

Al sabato sera vi sarà riunione di tutti quei signori maestri e dilettanti anche estranei alla Sala, i quali intendessero onorare di loro presenza lo Stabilimento onde esercitarsi nell'assalto.

Vi saranno pure trattenimenti mensili, ai quali interverranno i signori soci con le loro rispettive famiglie.

Due volte alla settimana avrà luogo una lezione di ginnastica agli adulti, alla quale potranno prendere parte tutti i signori soci senza veruna tassa.

Tanto le lezioni di scherma che quelle di ginnastica e ballo si danno pure in propria casa e per l'ultimo, si raccomanda, pel migliore andamento dell'istruzione stessa, di riunirsi più famiglie in una.

Pei signori studenti si fanno condizioni speciali. (1349)

LEZIONI

DI TEDESCO E DI FRANCESE

del professor

BERT

Via Rialto, Casa Cavallini, N. 1777.

Padova

Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno, meno i festivi. (1325)

AVVISO

Marsaretti Antonio rende noto che da molti anni esercita in questa città la professione di Callista e di operatore d'unghie incarnate con piena soddisfazione de' suoi clienti.

Nutre quindi fiducia che anche in seguito coloro che avranno bisogno, vorranno onorarli dei loro ambiti comandi. Egli assicura di aver stabile dimora in città e di prestar i suoi servizi solleciti e diligenti.

Avverte pure che i suoi recapiti sono alla Farmacia Pertile a S. Lorenzo, e in Borgo San Croce ora Vittorio Emanuele n. 2396. (1351)

VISTO IL CONCORSO

ALLA SOTTOSCRIZIONE

della prima emissione dei 200 Titoli

CHE FU GIA' ESAURITA,

la Ditta emittente ne apre una seconda sulle stesse condizioni di pagamento.

(Vedi Avviso in quarta pagina)

D'AFFITTARE

OD ANCHE DA VENDERE

PER IL 20 LUGLIO 1877

Molino a quattro ruote sito in Pernumia, distretto di Monselice.

Dirigersi per le trattative al sig. Giovanni Zorzi in Pernumia. (1350)

OBARIO DELLE FERROVIE

Partenze da PADOVA per

	m 3,16 a; o 4,42 a; m 6,20 a; o 7,45 a;
Venezia	o 9,34 a; o 1,55 p; d 4,— p; d 6,52 p;
	o 8,52 p; o 9,25 p;
Verona	o 6,43 a; d 9,43 a; o 2,40 p; o 7,03 p;
	m 12,50 a;
Bologna	o 7,53 a; m 11,58 a; d 2,05 p; o 5,15 p;
	d 9,17 p;
	Arrivi a PADOVA da
	o 6,30 a; o 7,45 a; d 9,34 a; m 11,43 a;
Venezia	d 1,55 p; o 2,30 p; o 5,05 p; o 6,53 p;
	o 9,06 p; m 12,38 a;
Verona	o 7,32 a; o 1,45 p; d 6,44 p; o 8,37 p;
	m 3,04 a;
Bologna	d 4,25 a; m 6,05 a; o 9,22 a; d 3,50 p;
	o 9,17 p;

Avvertenza — m significa treno misto; o omnibus; d diretto.

**È APERTA
UNA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA**

**AD ALTRI
200 TITOLI**

componenti 4 cartelle originali dei seguenti prestiti Comunali e Rendita Italiana pel complessivo costo di sole L. 210 pagabili con sole L. 5 mensili il cui rimborso è assicurato al minimum con L. 360 come dalla distinta che segue:

Una Cartella Originale del Prestito di Bari sicuro rimborso	di L. 150
» » » » » Barletta »	» 100
» » » » » Milano 1866 »	» 10
più L. 5 di rendita italiana, fruttante l'interesse del 5 0/0 cioè un capitale di »	100

assieme L. 360

Gli acquirenti oltre di aver l'utile sicuro di L. 150 sulla operazione, godono l'interesse del 5 per cento sulle L. 100 di Capitale del Consolidato Italiano, cioè un Coupons scadibili al 1. gennaio e 1. luglio di ciascun anno, e per di più concorrono a

12 Estrazioni annue sui Prestiti delle Comuni

BARI-BARLETTA-MILANO

NB. — Questa sottoscrizione che offre in sé stessa tutte le garanzie possibili, perchè debiti assuntivi dai Comuni nel Regno d'Italia, e non di debiti esteri che spesso lasciano dubitare, mette gli acquirenti in posizione certa e sicura a formarsi un capitale di L. 360 con piccoli esborti di

sole Lire 5 mensili.

Questi tre titoli portano la combinazione di avere ogni mese una Estrazione e così il mezzo di poter vincere

100000, 50000, 30000, 20000, 10000, 5000, ecc. ecc.

NB. — Le cartelle di Bari e Barletta godono poi il vantaggio di concorrere egualmente a tutte le Estrazioni fino all'Estrazione del Prestito ancorchè graziate nelle antecedenti estrazioni.

Quindi 12 volte all'anno e ciò perchè le estrazioni si succedono seguenti come da obbligo assunto dalle suddette Comuni.

al 10 gennaio Estrazione Bari	al 10 luglio Estrazione Bari
» 20 febbraio » Barletta	» 20 agosto » Barletta
» 16 marzo » Milano	» 16 settembre » Milano
» 10 aprile » Bari	» 10 ottobre » Bari
» 20 maggio » Barletta	» 20 novembre » Barletta
» 16 giugno » Milano	» 16 dicembre » Milano

assieme formano 12 Estrazioni ogni anno

Appena eseguito il primo versamento i possessori del Titolo concorrono alle Estrazioni sopra descritte.

La Ditta mittente si obbliga a sue spese di avvisare i possessori dei Titoli che fossero in arretrato di pagamento.

Le Sottoscrizioni e Pagamenti si ricevono in Venezia

F.lli PASQUALY

Cambia-valute all'Ascensione, oppure dai loro incaricati muniti però di regolare mandato.

Spedire Vaglia postale o francobolli. (1359)

FORNI AD AZIONE CONTINUA

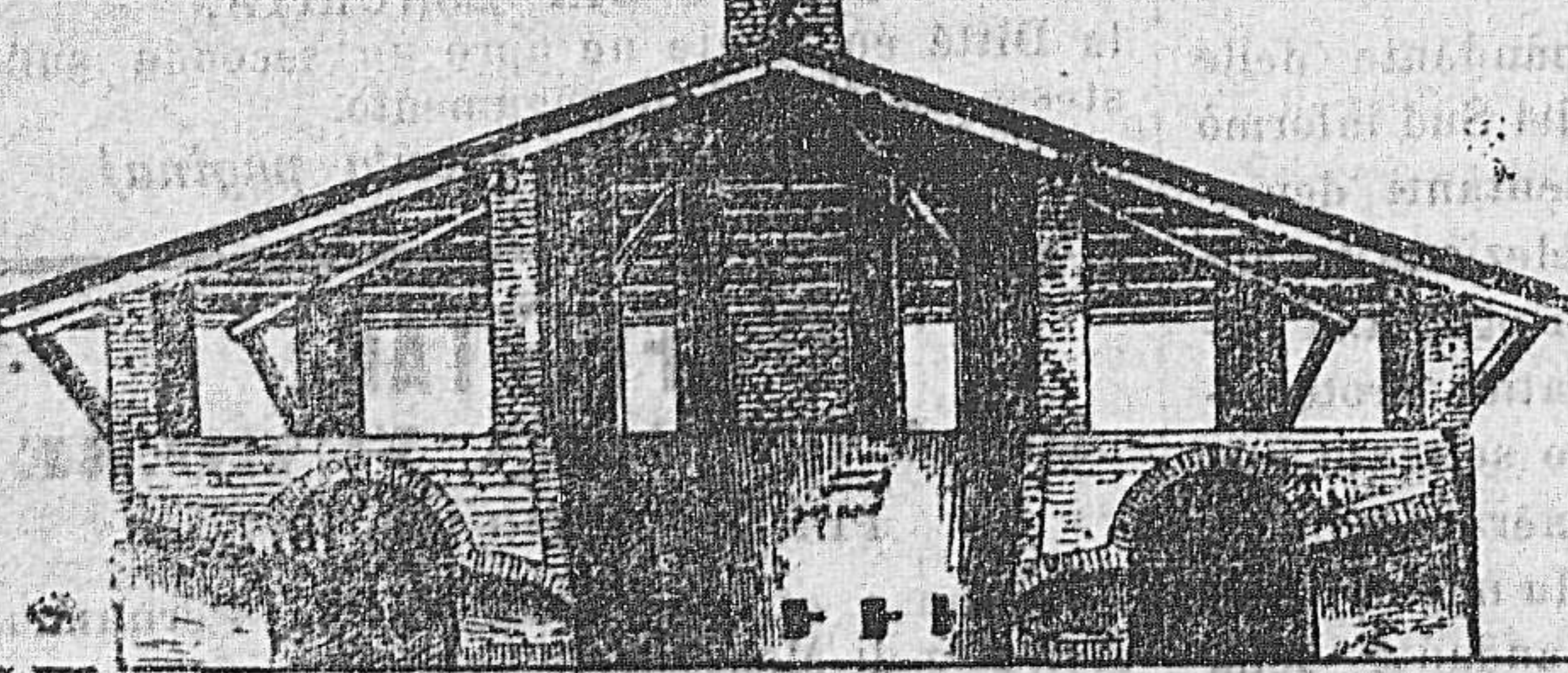
A RETROCARICA DI COMBUSTIBILE

Costituiti di Mattoni, Tegole, Tavella, Stoviglie, Embrioi, ecc. e Calce

Sistema Privilegiato **GRAZIANO APPIANI** di Milano

I vantaggi principali che si verificano con questo Sistema sono i seguenti:

1. Risparmio del 70 p. %, riguardo al combustibile sulle fornaci intermittenti, essendo totalmente alimentati da aria calda.
2. Economia del 85 p. %, nella costruzione (impianto) specialmente per il risparmio che si verifica di ferro e ghisa, essendo totalmente abolite le griglie.
3. Possibilità di abbruciare ogni genere di combustibile, come legna grossa o piccola, torba, carbon fossile, lignite, paglia, strame, canne, ecc.
4. Produzione di un materiale bollente, ben cotto, uniforme e sonoro, tutto di prima qualità, senza scarti né intaccati di marioni.
5. Grande facilità di carico e scarico.
6. Possibilità di cucinare, laterizi, stoviglie, calce e qualunque genere di materiali.
7. Singolare facilità nel suo avviamento, in modo che in 7 giorni si possono avere eccellenti materiali.
8. Possibilità di produrre quella quantità di mattoni che si vuole da 1 a 8 miliardi all'anno ed anche più a norma delle dimensioni, e di poter quindi cuocere giornalmente da 8080 a 15000 mattoni a norma del bisogno.
9. Possibilità speciale ed unica di poter cuocere l'85 p. %, di tegole, ed il 15 p. %, di mattoni, ciò che torna di grande vantaggio in alcuni paesi in cui la pietra è sostituita al mattone.
10. Massima facilità nell'esercizio.



Le 20 fornaci con questo sistema costruite in due anni di sua esistenza, provano a piena evidenza i grandi vantaggi qui sopra enunciati e l'immenso successo che ottiene la recente invenzione, essendo l'unico sistema che presenta dei singolari ed eccezionali garantiti vantaggi sulle fornaci Hoffmann.

Dirigersi per le trattative, presso l'inventore medesimo, Via San'Agnes 12, MILANO, il quale è disposto a garantirli completamente.

NB. L'inventore costruisce il suo privilegiato sistema di fornace anche verso pagamenti rateali annuali.

VELUTINA
CH. M. V.
PARIGI
Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

POLVERE DA TOILETTA
ADERENTE ED INVISIBILE
Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellefi con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CON RO LA TOSSE

DEPOSITO GEN. IN VERONA, FARM. DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna, — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bro. chiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

È facile graduare la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova da Cornelio e Zanetti al Duomo — Vicenza, Valeri, Adria, Bruscaini. — Novigo, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

Potente Ristoro Antimiasmatico, tonico digestivo, antinervoso

ELEXIR DI SALUTE

SPECIALITÀ IGIENICA

a base d'EUCALYPTO d'Australia

INVENZIONE DI PIETRO RUFFINI

residente alla Farmacia della Colonna, fuori di Porta S. Nicolò, Via Ripori, N. 98-100, Firenze, premiato alle Esposizioni di Parigi, Firenze e Forlì nell'anno 1871-72.

Questo Liquore difende l'uomo dall'aria cattiva, lo conserva sano e lo rende atto a sopportare le influenze morbifiche.

Per queste sue buone prerogative se ne raccomanda l'uso particolarmente a tutte quelle persone che dimorano nelle vicinanze del Mare e nei luoghi paludosi ai quali basterà un bicchierino la mattina a digiuno per rendere più attive le digestioni e preservare dalla febbre intermittente.

Prezzo L. 5, 3 e 2 la Bottiglia.

Deposito in Venezia all'Agenzia Longega. In Padova Sani e Roberti.

AVVISO INTERESSANTE

AI BACHICULTORI

Presso la ditta Fratelli Brunello di Vicenza è aperta la sottoscrizione ai cartoni Originari Giapponesi, verdi, annuali, delle primarie provincie tanto al prezzo fisso di L. 15 per cartone quanto al prezzo di costo che sarà per risultare all'arrivo della merce stessa commessa per proprio conto al Giappone dalla ditta medesima, il quale sarà di L. 2 (due) inferiore all'adequato del costo dei cartoni di quattro principali ditte bacologiche. (1358)

**In seguito ad una
NUOVA SCOPERTA**

avendo L. Gerbella perfezionata la sua Pomata igienica di Felstina, si pregia offrire la medesima all'persona curata per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare né rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: In Venezia all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825 — In Padova Farmacia Beggiate

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il Ristoratore dei Capelli, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior Ristoratore ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega. — In Padova dal sig. Gaetano De Giusti Profumiere all'Università e nelle Farmacie Roberti e Cornelio.

EAU FIGARO

EAU FIGARO progressiva in due giorni **EAU FIGARO istantanea**

Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee. No fa arrestare la caduta. **Prezzo lire 5.**

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto. Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA. **Prezzo lire 6.**

La Società Igienica DI PARIGI è rinuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA che offre, senza contenere sostanze danose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro. **Prezzo lire 6.**

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per la signora anche se si trovasse in viaggio Lire quattro.

In Padova alla Farmacia Beggiate, e dai Profumieri De Giusti all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo

